

**COMUNE DI SCANDICCI**

**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 GENNAIO 2012**

**INIZIO ORE 16,59**

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori. Approvazione del verbale della seduta del 20 dicembre 2011.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, buonasera, buon pomeriggio. Invito tutti ad inserire la tessera, che rileva la vostra presenza, per verificare il numero legale. Penso che siamo più di 15, almeno mi sembrerebbe. Grazie.

Colleghi, buon pomeriggio. Prego, chi non l'avesse ancora fatto di inserire la scheda, che rileva la vostra presenza. Bene, colleghi, allora il numero legale c'è, la parola al Segretario Generale per l'appello. Grazie. >>

***\* Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti, che risultano essere in numero di 18.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, si nominano scrutatori la Consigliera Capitani, il Consigliere Mucè ed il Consigliere Punturiero.

Adesso, colleghi, si procede con l'approvazione del verbale della seduta del 20 dicembre u.s., 20 dicembre 2011. Un attimo. Prego, colleghi, è aperta la votazione.

Consigliere Batistini, siamo in votazione sul verbale, l'approvazione del verbale dell'ultima seduta di dicembre. Grazie. Consigliere Gheri siamo in votazione sull'approvazione del verbale della seduta del 20 dicembre. Consigliere Pieraccioli, Consigliere Porfido è presente in aula? Ha già votato? No. No, no mi scusi, non lei, volevo se poteva sfilare la tessera del Consigliere Porfido, mi scusi. Non ci siamo capiti. Grazie.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, il verbale è approvato. >>

## **Argomento N. 2**

### **OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, in merito alle comunicazioni volevo informarvi delle iniziative messe in piedi dal Comitato Permanente per la Memoria, che ho il piacere di presiedere, in merito alla Giornata della Memoria, appunto, che si tiene come ogni anno per legge nazionale e la giornata è quella del 27 di gennaio, ma c'è una serie di iniziative che poi si protraggono anche successivamente questa data. A Scandicci noi avremo, tra le altre, il giorno 24 gennaio, la mattina, qui alle ore 10,00 in sala consiliare, la presenza di tre classi di terza media delle scuole Spinelli, Rodari e Fermi che incontreranno insieme ai loro professori un rappresentante della Comunità Ebraica Fiorentina, esattamente il Professor Fineschi Mario.

Il 26 gennaio, alle ore 17,00, inaugureremo presso la nostra biblioteca l'Auditorium Martini, la mostra Lacrime Lupi e tragici Topi la Shoa a Fumetti. Una nostra estremamente interessante, per nulla irriverente, la inaugureremo il 26 alle ore 17,00. Si protrarrà fino a tutto l'11 di febbraio e verrà inaugurata alla presenza oltreché del sottoscritto anche del Sindaco, della Professoressa Gambassi, Presidente dell'Associazione ARCO, che ha curato poi la realizzazione della mostra. La Presidente dell'Istituzione Cultura, Professoressa Megale, e sempre per la Comunità Ebraica Fiorentina il Professor Mario Fineschi. Quindi, l'invito è ad una partecipazione anche da parte dei Consiglieri.

Sempre all'interno delle iniziative per la Giornata della Memoria, segnalo, e dovrete avere ricevuto gli inviti, la cena che si terrà mercoledì 18 gennaio, a partire dalle 19,30, presso il Circolo Bella Ciao, una cena di presentazione del Viaggio della Memoria, organizzata dall'ANED, in collaborazione con il Circolo Bella Ciao e l'ANPI di Scandicci, che di fatto permetterà a quattro ragazzi delle nostre scuole di Scandicci di partecipare, appunto, al Viaggio della Memoria nella visita ad alcuni campi di concentramento e quindi il 18, come dire, l'ANED illustrerà questo progetto e lo presenterà. Chi volesse partecipare è pregato di dare la propria adesione entro e non oltre venerdì alle ore 12,00 presso la Segreteria Generale, alla Dottoressa Cao o alla signora Terzani o alla signora Santoni. Questo per l'organizzazione poi della serata stessa.

Poi, ci sono anche altre iniziative, la presentazione di un libro al Russell Newton, autonomamente un progetto che la scuola Spinelli, la Professoressa Trevisan ha messo in piedi, per i quali ancora non ho le date definitive e quindi di volta in volta sarete, come dire, portati a conoscenza anche tramite il sito del Comune di Scandicci.

Bene, io per le comunicazioni non ho altro. Grazie.

Prego, collega Mugnaini per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Bene, visto che abbiamo parlato di memoria, io riprendo quest'ultima parte: il Giorno della Memoria. Nel giugno dello scorso anno abbiamo avuto un referendum, dove si stabiliva, e vinceva a stragrande maggioranza, che i servizi denominati beni comuni non potevano essere ceduti ai privati, non dovevano essere liberalizzati. Il referendum era principalmente sull'acqua, ma insieme all'acqua c'era anche la dicitura i servizi. I trasporti pubblici sono considerati servizi come bene pubblico. Noi sappiamo che ATAF, noi vogliamo che ATAF venga considerata per quello che è, un bene comune che appartiene ai fiorentini e non solo ai fiorentini, ma a tutta la Provincia di Firenze. Noi chiediamo che i diritti dei cittadini e per i diritti vengano rispettati. I diritti dei cittadini devono essere rispettati e le amministrazioni, che fanno parte di questa società, facciano rispettare migliorando il servizio, andando a migliorare a trovare le...ohioi ora mi sfugge il termine, comunque a migliorare il servizio e non a cederlo. Ora, se noi sappiamo che i privati fanno le corse per acquistarlo, non capisco perché il privato vada ad acquistare un bene pubblico in perdita, se questo bene pubblico non rende niente. Molto probabilmente non rende perché chi gestisce questo bene pubblico non lo sa gestire. Allora, io chiedo che il Sindaco di Scandicci ci faccia una relazione, visto che oggi è a Firenze a parlare di ATAF, appena rientra ci faccia una relazione riguardante ATAF, riguardante le volontà del Sindaco di cosa ne vuole fare della parte che riguarda Scandicci della sua partecipata o della nostra partecipata. Grazie.

Questa è un po' la prima comunicazione, che io chiedo.

La seconda comunicazione, io chiedo: siccome io ritirai una mozione perché la Consigliera Bartarelli riguardava I Pratonì, cioè l'operaio morto alla Coop de I Pratonì, ai Magazzini Coop, ritirai la mozione perché anche la maggioranza era interessata e mi aveva chiesto di poter fare una commissione, è passato un mese, io chiedo che venga rispettato almeno le richieste delle commissioni che si chiede. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< In merito a questo suo ultimo intervento, prima di dare la parola al collega Martini, informo, ma non lei, non solo lei ma tutto il Consiglio, che comunque noi giovedì pomeriggio avremo un ufficio di Presidenza allargato ai Presidenti di Commissione, in cui parleremo tra le altre cose con i Presidenti, io parlerò del lavoro delle commissioni e quindi eventuale calendarizzazione di alcuni argomenti, che più volte sono stati sollecitati in particolare dai banchi dell'opposizione. Quindi, terrò presente nei confronti della Presidente Bartarelli questa sua sollecitazione.

Prego, Consigliere Martini per le comunicazioni. Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, grazie Presidente. Io, innanzitutto, volevo rivolgere un caloroso saluto al quale credo che vorrà associarsi anche la Presidenza ed il Consiglio tutto, all'Onorevole Claudio Morganti, europarlamentare della Lega Nord Toscana, che oggi è presente al nostro Consiglio Comunale. Dopo di che volevo rendere informato tutto il Consiglio sulla decisione da lei presa, signor Presidente, in merito ad alcuni ordini del giorno, che erano stati da me presentati e firmati, alcuni dei quali anche da altri Consiglieri, nello scorso Consiglio. Nonostante il parere favorevole del Segretario Comunale, circa la correttezza diciamo formale di tali ordini del giorno, lei ha preso nelle sue facoltà la decisione di non metterli all'ordine del giorno, apportando delle motivazioni. Io non entro nel merito delle motivazioni. Vorrei però fare notare alcune contraddizioni nel suo operato, signor Presidente. Cioè lei ha molti poteri nel magari limitare, non dico togliere, però limitare la parola ad alcuni Consiglieri, cosa che in alcuni Consigli è stata riscontrata. Oppure a non mettere all'ordine del giorno alcuni atti, e molto poca il suo potere nel sollecitare, ad esempio, le interrogazioni che aspettano risposte da mesi, oppure a trovare una stanza e l'apparato essenziale, come da regolamento, ad un Gruppo Misto, composto da quattro persone, che ormai da mesi e mesi diciamo è in mezzo ad un corridoio perché non ha la stanza. Quindi, mi permetto di fare notare solamente questa contraddizione. Non è arrivato ancora il capogruppo del Gruppo Misto, credo che anche lui dovrebbe agire in modo un attimino più forte al riguardo, quindi sarà mia premura dirglielo non appena arriva. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Saluto anch'io, l'ho già fatto informalmente, ma con piacere la presenza di un europarlamentare all'interno della nostra sala consiliare, anche se tra il pubblico. E' importante che i rappresentanti, anche di così alto rango istituzionale, seguano i lavori delle istituzioni, come dire, più vicine al territorio. E quindi mi fa molto piacere. Quindi, non lo conoscevo personalmente, come dire, accolgo volentieri l'invito del collega Martini e lo ringrazio per questa presenza.

Per le comunicazioni la parola al Consigliere Stilo. Grazie.>>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Saluto Morganti perché operando a Prato da trentun'anni conosco il suo impegno sul territorio e quindi mi fa molto piacere. Comunque, a parte la presenza in mezzo al pubblico di un europarlamentare, abbiamo avuto anche un europarlamentare Consigliere Comunale. L'Onorevole Carlo Casini fu eletto Consigliere Comunale a Scandicci ed era un europarlamentare. Quindi, quando que-

ste cose ogni tanto anche per conoscenza è bene che magari i colleghi le sappiano come informativa.

Io voglio fare tre comunicazioni. La prima comunicazione: mi prometto di presentare una mozione, e dice ma cosa c'entra? C'entra, perché io ho presentato una interrogazione al Sindaco a maggio su un argomento importantissimo per l'Amministrazione Comunale, che riguardava quanto ha ottenuto il Comune di Prato su Consiag nella fornitura del metano per i servizi pubblici, sulle attività pubbliche. Quindi, sulle nostre strutture pubbliche. Ci fu l'impegno del Sindaco, che è a verbale, di inoltrare insieme agli altri Sindaci la richiesta a Consiag che anche a noi venisse fatto lo stesso trattamento riservato a Prato. Prato ha risparmiato 450 mila Euro in un anno. Noi abbiamo fatto un affido in house per cinque anni, ed è facile quantificare che potremmo risparmiare in questi quattro anni svariate e svariate centinaia di migliaia di Euro da devolvere poi nel sociale, dove c'è bisogno. Questa risposta ancora non è venuta. Io, con una mozione, che poi il Consiglio sarà libero di votare come ritiene opportuno, cercherei di impegnare il Sindaco a che, quanto ha detto a verbale nel Consiglio Comunale, lo faccia poi insieme agli altri Sindaci, visto che è passato un anno, nel 2011 non so se potremo chiedere domani anche la retroattività, che sono i soldi, e queste sono cose che, quando si tratta di soldi dei cittadini, sono le cose che mi fanno più imbestialire, scusate il termine, quando certe battaglie non si fanno con la dovuta incisività. Quindi, su questo (parola non comprensibile) è presentare una mozione.

Altra cosa. Ho letto, in questo caso con piacere, di una convocazione della seconda commissione consiliare, unitamente a Firenze, per i problemi che riguardano le aree di confine. E questo mi fa piacere. Mi fa piacere che la Presidente abbia portato avanti questa posizione, coerentemente con quanto, come ufficio di Presidenza, quando io ero l'ufficio di Presidenza della seconda avevamo deciso di fare. Perché questi problemi sono problemi irrilevanti in cui nessuno può decidere per conto suo. I Comuni confinanti con Firenze sono diversi perché c'è Campi, c'è Sesto, c'è Scandicci, c'è Pontassieve, c'è Fiesole, c'è Bagno a Ripoli, c'è l'Impruneta. Credo che il nostro è il primo Comune, perché la scorsa legislatura non è mai stato fatto, che fa una cosa del genere. Questo è un metodo che io ho sollecitato, la Presidente fece proprio, il fatto che lo si faccia è una cosa che da un punto di vista anche amministrativo mi fa piacere. Quindi, a questa iniziativa io esprimo vivo apprezzamento perché c'è stata coerenza.

La terza comunicazione è questa: sono passati tre anni fra poco dall'inizio di questa legislatura, an trois, Regolamento e Statuto prevedono che il Sindaco o chi è presente nelle partecipate rappresenti il Comune relazionino in Consiglio Comunale. Non è mai stato fatto. Non è mai stato fatto! Io ho fatto una richiesta informale perché lo si facesse, non ho avuto riscontri. Per cui, io chiedo ufficialmente che il Sindaco relazioni in Consiglio Comunale su ATAF, su Consiag, su Publiacqua, su Quadrifoglio. Ma signori, ma stiamo scherzando? Sia-

mo davanti ad una Rivoluzione Copernicana di queste società e non si ritiene doveroso informare il Consiglio di quello che succede? I problemi e gli interessi sono collettivi, sono della collettività. Il Consiglio deve dibattere questi problemi, lo si può fare nelle commissioni, lo si può fare in Consiglio Comunale. Quindi, chiedo che il prossimo Consiglio Comunale, o se non è il prossimo quest'altro ancora, ma con urgenza su questi problemi il Sindaco venga in Consiglio, relazioni e i colleghi Consiglieri potranno fare, attraverso interventi, le loro domande perché sono problemi enormi. Basta leggere che sta succedendo: privatizzazioni, bilanci, indirizzi futuri, alla luce anche delle nuove misure governative, quindi bisogna. Partecipate, farmacie, tutto! Il Sindaco venga in Consiglio e relazioni. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Se può spegnere il microfono. Perfetto. Prego, Consigliere Batistini per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, grazie Presidente. Io, rapidamente, volevo dire che al punto n. 6 c'era una mozione del mio gruppo, del PDL per quanto riguarda il banco alimentare e di dare insomma uno spazio al banco alimentare. La ritiriamo perché lo spazio è stato dato. Per questo ringraziamo l'Amministrazione, credo sia stato un gesto importante perché certe cose, come ho già detto, vanno al di là della Destra, della Sinistra, del Centro e via dicendo e quindi ritiriamo la mozione perché non ha più senso di esistere. Sul punto n. 6.

Su quanto detto invece in precedenza dal Consigliere Martini e quelle mozioni tolte dall'ordine del giorno, credo anch'io magari che ci vorrebbe una maggiore attenzione da parte del Presidente, tanto, parliamoci chiaro, le mozioni che non vi piacciono, cioè quasi tutte quelle che presentiamo noi le bocciate. Quindi, io credo che poi alla fine si rischi di alterare gli animi, una cosa e un'altra per niente. Quindi, credo sia inutile. Cioè sarebbe più opportuno a volte discuterne, ognuno dice la sua, almeno che non sia una cosa proprio palesemente contro il Regolamento o contro la legge perché altrimenti ognuno può portare mille documentazioni a favore o contro ad una mozione, poi teoricamente c'è il Segretario, che noi lo chiamiamo spesso in ballo, però poi alla fine è quello che deve dare il parere di regolarità tecnica. Quindi si esprimerà. E credo che o arriva una lettera scritta dal Segretario con tutte le norme, che vanno contro a quella mozione, altrimenti meglio votarla insomma. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, se non ci sono altri interventi per le comunicazioni, si procede allora con gli ordini del giorno e/o mozioni. >>

## Argomento N. 5

### OGGETTO: Mozione dei Gruppi PDL, Misto e VAP su RSA nella forma emendata dal Gruppo PD ed accolta dai gruppi proponenti.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Al Punto n. 4 la mozione del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista, che la collega Mugnaini mi ha comunicato essere rinviata al prossimo Consiglio Comunale, in attesa di sviluppi su questo delicatissimo argomento. Quindi, viene rinviata al prossimo Consiglio.

Il Punto n. 5 ho già informato il capogruppo Batistini, il Punto n. 5 e il Punto n. 7 lo discuteremo e lo voteremo separatamente anche se trattasi di argomento omogeneo, ma in parte, sulla RSA. Però l'Assessore Fallani darà poi un'unica risposta su entrambe le mozioni.

Quindi, si procederà prima con il punto n. 5, poi con il punto n. 7 nella discussione e poi l'Assessore Fallani su questo interverrà, farà un unico intervento e poi procederemo con le votazioni chiaramente separatamente.

Quindi, allora il Punto n. 5 la mozione del Gruppo PDL, Misto e Voce al Popolo, chi la illustra dei proponenti? Se qualcuno intende illustrarla. Ah, no, no collega Batistini? Consigliere Batistini a lei l'onore di illustrare il Punto n. 5. Chi lo illustra allora? Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Grazie Presidente, buonasera. Allora, il caso della RSA è un caso che a noi personalmente, diciamo soprattutto noi che abbiamo visitato quella struttura ci riguarda in modo particolare. E' un caso che mi sta a cuore a me, prima di tutto perché mi riguarda personalmente, visto che una parte di questa RSA è stato fatto addirittura su un terreno, un pezzo di terreno di proprietà mio, ma a parte questo. Io pensavo che almeno servisse a qualcosa di particolare, visto che con quello che poi è stato pagato ancora i soldi non sono stati presi, ma questo è un altro discorso. Parliamo dei problemi degli anziani, che mi riguardano di più. Io speravo, perché mi ricordo che quando c'era l'ex Sindaco Doddoli si parlava di questa struttura, si parlava di questa opera che sembrava fosse una delle opere più importanti del Comune di Scandicci, che doveva essere, attenzione doveva essere, perché io quando ho avuto mia madre che stava male ho girato tutte le case di cura della Provincia di Firenze, ho visto delle strutture bellissime, favolose, tenute benissimo ed io volevo essere un giorno orgoglioso di stare nel Comune di Scandicci dove c'era la struttura non dico meglio, ma alla pari di quelle che ho trovato a Strada in Chianti, ho trovato sul Monte Senario, insomma in giro da tutte le parti.

Oggi, il 29 settembre per essere precisi, noi siamo andati a visitare questa struttura. Siamo andati senza chiamare una commissione, perché tanto io ho

capito come funzionano le commissioni: si va, si avverte il personale che stiamo arrivando e ci raccontano fischi per fiaschi. Questa struttura noi l'abbiamo visitata diverse volte, ci fu raccontato da diverse persone, di tutto quello che poteva essere, diciamo fra virgolette, l'utilità per le persone anziane. Noi siamo andati all'improvviso, abbiamo trovato tutto l'opposto di quello che c'era stato promesso in occasione dell'inaugurazione. L'inaugurazione, per conto mio, è stata fatta quasi forzatamente sotto le nostre pressioni perché inaugurare una struttura come quella in quelle condizioni è quasi a dir poco ridicola perché mancano un sacco di cose essenziali. Mi ricordo che noi andammo a vedere, a cercare pardon, quella sera la sala che doveva essere di riabilitazione. Io mi ricordo ci portarono negli scantinati, la piscina, la palestra di avanguardia. Allora, l'unica palestra che sarebbe stata, sarebbe perché fanno bene a non metterla in funzione, dovrebbe essere una specie di stanza, non so come si potrebbe chiamare, definire, dove c'è il medico che guarda immediatamente sul fabbisogno il malato e siamo andati a vedere una piccola infermeria, non so come si potrebbe chiamare, un angolo dove non c'è circolazione d'aria, una struttura piccola, dove addirittura abbiamo trovato delle attrezzature per fare ginnastica o riabilitazione, pardon, che se disgraziatamente qualcuno si provasse a staccarlo le pareti sono di cartongesso, sappiamo benissimo che quando si va ad attaccare qualcuno viene giù l'attrezzatura, il malato ed il paziente. Ora io voglio dire una cosa, non parliamo poi di tante altre cose che abbiamo trovato, insomma forse la più vergognosa, più clamorosa ci sono dentro quella struttura lì ci sono dei soggetti che vanno a controllare altre strutture se sono a norma, quando noi siamo andati ed abbiamo trovato la scala di emergenza, che se ci fosse bisogno di scappare, che era chiusa da una trassenna perché la scala non è a norma. Come non è a norma? Abbiamo detto noi. Una struttura inaugurata da tre mesi la scala non è a norma? Ma sorvoliamo anche questo. Ho saputo, per esempio, recentemente che i genitori hanno dovuto portare le coperte perché nemmeno le coperte per gli anziani si sono riuscite a trovare in questa struttura. Io, onestamente, devo dire come Consigliere, come cittadino più che Consigliere di Scandicci, mi vergogno di una amministrazione comunale che da trent'anni non è riuscita a fare una struttura decente per un Comune che è il Comune più grande della Provincia di Firenze. Ripeto, io ho visitato con i miei occhi strutture nelle colline del Chianti bellissime, tenute bene con molta considerazione anche verso i malati, a Scandicci bisognerebbe che qualcuno che da molti anni lavora su questo Comune si dovrebbe vergognare di quello che non hanno fatto, non di quello che hanno fatto perché non è stato fatto niente, di quello che non hanno fatto! Noi si pensava che dopo quattro anni, perché doveva essere inaugurata nella legislatura di Doddoli, siamo ormai alla conclusione della legislatura di Gheri, che non è né parente e né amico mio, cosciente e basta ci tengo a precisare, se qualcuno potrebbe fare confusione del pubblico. Ecco, ad oggi, abbiamo una struttura che non è nemmeno in regola, non è in condizioni di poter lavorare. Si parlava

di un giardino, io pensavo che quel terreno che fu preso a Gheri Guido che servisse almeno per dare un po' di aria a questi anziani. Il giardino tre metri per due. Ma ne potrei dire tantissime altre. Io mi auguro che i miei colleghi, che sono più tecnici, sono scappati? Si sono defilati. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, siamo nella presentazione, lei poi può anche intervenire. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Sì, sì ci mancherebbe. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La invito a concludere. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Io ora, scusate, mi è scappato la risata, ma qui c'è poco da ridere perché a parte le battute la cosa che a me personalmente ha dato più noia, perché io capisco benissimo sappiamo quello che è successo, la ditta che c'era prima addirittura tentarono di dare fuoco due volte, insomma entrarono i pompieri dal mio terreno. Mi ricordo tutto il passaggio perché è al confine con il mio terreno, come ripeto, sicché la conosco benissimo e so di che cosa si tratta. Però pensavo che una Amministrazione Comunale come quella di Scandicci, che da settant'anni è sempre la solita, almeno un occhio di riguardo per gli anziani in tanti anni l'avessero avuto. Invece, ci siamo resi conto che abbiamo una struttura a dire poco ridicola, vergognosa. A proposito io vorrei sapere poi, l'Assessore magari mi risponderà, l'abbiamo inaugurata da poco tempo e l'ultima Commissione ho sentito parlare che il Direttore non è stato confermato perché è scaduta la gara. Come? Si è inaugurato tre mesi fa ed è già scaduta la gara? Comunque, no, ecco io mi domando..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La invito a concludere. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Era un Direttore, io ci ho parlato con questo Direttore mi sembrava anche molto preparato nel capire e nel dirci quelle che erano le cose che non funzionavano dentro quella struttura, mi auguro e lo spero vivamente che non ci sia-

no state conseguenze in riferimento a questo. Per il momento mi fermo qui. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Prego, Consigliera Mugnaini per l'intervento.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La storia di questa RSA è una storia infinita. Oramai sappiamo tutti già dalla prima Commissione Garanzia e Controllo dove io ed il Consigliere Martini fummo tacciati di tutti i titoli perché come Commissione Garanzia e Controllo si volle andare a vedere la struttura e ci trattarono si può dire a pesci in faccia. Non solo l'Assessore Naldoni allora, quando gli feci presente della mancanza di un giardino, mi disse che io non capivo, che io ero rimasta indietro, che lui gli anziani li avrebbe portati a giro per Firenze con il pulmino per far vedere Firenze, perché stare in un giardino oramai era superato. Loro offrivano molto di più. Questo per dire a che livello di decadenza eravamo arrivati.

Quando feci presenti anche sugli articoli dei giornali subito dopo che mancava una cucina, che praticamente lì non c'era nemmeno la cucina per fare dei pasti improvvisi, magari perché qualcuno si sentiva male, essendo anziani ci sta che magari il cibo che gli arrivava non era quello giusto ecc, mi dissero ma non importava perché gli arrivava subito da mangiare, non so se gli arrivava dal Baglioni, non lo so, perché il costo di una RSA è talmente alto che forse si potrebbero mandare i nostri anziani anche all'Hotel Baglioni per oramai finire i nostri giorni. Ma detto tutto questo devo dire che anche nella commissione si evidenziò tante cose, che le ritrovo qui in questo ordine del giorno nella commissione furono evidenziate anche da parte di Rifondazione tutte queste cose. Ma ancora qui non si riesce a fare niente. Sembra dibattere contro un muro di gomma. Noi si dice delle cose e dall'altra parte c'è un muro di gomma dove sembra che sia tutto regolare. Ora mi domando è regolare che la collettività, insieme all'assistito, paghi tre mila euro il mese per stare in una struttura che è diventata, che era di base ed è diventata invece una struttura dove, purtroppo, per come è diventata, per la sua conformazione, è dedicata solo a chi sta per morire. Lì oramai è un posto dove ci stanno persone che vanno per morire e basta. Ci sono persone in stato vegetativo, ci sono persone con l'Alzheimer e poi c'è tre, quattro persone che sono in grado ancora di ragionare. Ma vi rendete conto che dignità c'è lì dentro? Lì dignità zero. Dignità zero perché una persona che è in grado di deambulare, di parlare, di poter relazionarsi minimamente, ha bisogno di un altro tipo di struttura, non può stare insieme a chi ha un Alzheimer grave. Non può stare insieme. Questo vuol dire non dare neanche dignità alle persone. Io ho richiesto alla Regione un incontro con le RSA che verrà fatto, ora c'è da stabilire il giorno, ma verrà fatto, perché secondo

me la storia deve finire in qualche maniera. Gli si deve dare la struttura giusta, si deve fare i lavori che sono stati preventivati e che non ci sono, certo il giardino non si può creare da un parcheggio e neanche si può creare un giardino volante. Siccome il Sindaco dichiarò che avrebbe provveduto, io credo che i miracoli non li faccia neanche San Gheri. Credo che un giardino non esista e non ci può esistere, però io credo che una (parola non comprensibile) deve esistere e la ginnastica va fatta perché quella struttura ci sono delle persone che devono fare una ginnastica, devono attivare la loro muscolatura essendo persone che sono molto spesso su una sedia a rotelle. Allora, dico non è possibile che una struttura nuova, che è costata ai cittadini di Scandicci solo a Scandicci 4.500.000 Euro, solo ai cittadini di Scandicci, senza contare gli altrettanti che ha messo la Regione. Non è ammissibile. Questo è spreco di denaro pubblico. Cattiva gestione del denaro pubblico, di gente che non sa gestire il denaro pubblico.

Ecco perché abbiamo poi aziende in fallimento come ATAF. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< La RSA ormai da tempo è sotto discussione, pur apprezzando il fatto che si sia realizzato sul nostro territorio una struttura di questo tipo sono state rilevate, e non soltanto da parte di chi ha presentato questa mozione, diverse criticità sia sulle strutture, sia sulla gestione. Ne abbiamo parlato varie volte in commissione, in Consiglio Comunale un po' tra noi. Quindi, sostanzialmente, il contenuto della mozione che hanno presentato Batistini ed altri è fondamentalmente condiviso. La mozione, per la verità, non tiene conto di un fatto: che dopo che il Consiglio Comunale di Scandicci nel passato ha approvato il primo progetto della RSA, in seguito ha approvato una modifica che permettesse l'inserimento con la costruzione di una nuova ala anche del distretto sanitario della ASL. Questa costruzione tardava a venire e di conseguenza andava a pesare ancora l'affitto, che aveva in Via Rialdoli il vecchio distretto dell'ASL, sulle casse pubbliche. Ed il Consiglio Comunale, in una data successiva, ha deciso di trasferire in alcuni piani, in alcuni locali della struttura della RSA, che era stata progettata, di trasferire anche tutto il funzionamento del distretto. Questo trasferimento continuava a costare ben 400 mila Euro l'anno. Per venire incontro ad una questione di carattere economico, senza niente rinunciare a quello che era stato previsto, è stato deciso il trasferimento in questa struttura del distretto, togliendo 20 posti letto a quella che era la previsione iniziale di 60 posti letto, 58-60 posti letto della RSA, e togliendo anche degli spazi vitali per il funzionamento della RSA. Quindi, questa operazione è stata una operazione,

che aveva una sua logica, ma che sicuramente è andata a detrimento del funzionamento della RSA. Allora, una cosa fondamentale, che secondo noi manca nella mozione, che viene presentata, è quella di distinguere intanto le carenze strutturali con le carenze funzionali che sono proprie della gestione della cooperativa, del Direttore della Cooperativa Ancora e poi di non far presente che alcune mancanze derivano da una scelta ben precisa, che è stata quella di anticipare, come ho detto, il trasferimento del distretto in quei locali.

Pertanto, il nostro gruppo non è sostanzialmente contrario all'idea che ha mosso i proponenti di questa mozione, però proprio per rendere chiarezza su come sono andate le cose, il nostro gruppo propone un emendamento alla mozione presentata, che consta delle seguenti varianti:

allora noi chiediamo di sostituire tutta la prima parte del testo, cioè per intendersi dal punto di vista tecnico proprio da dopo la parola **ODG**, ordine del giorno, fino alla parola **impegnano il Sindaco**, tutta quella prima parte di sostituirla con il seguente testo che, badate bene, ricalca sostanzialmente nella sostanza quello che è stato presentato dai proponenti, ma che fa chiarezza sulle motivazioni, che hanno portato a questo restringimento di posti. Allora, il nostro emendamento dice: **CONSIDERATO CHE in seguito a vari accertamenti eseguiti dagli organi tecnici competenti ed anche alle dirette constatazioni, che hanno potuto fare alcuni Consiglieri nel corso dei sopralluoghi effettuati, nella RSA di Via Vivaldi sono state riscontrate numerose criticità, quali: non c'è uno spazio esterno a disposizione degli ospiti; non c'è una cucina e i pasti arrivano quindi dall'esterno ad orari prestabiliti; non c'è una pensilina per proteggere dalla pioggia gli ospiti che devono accedere alla struttura od uscire per controlli sanitari di vario tipo.**

**CONSIDERATO CHE nel 2008, a lavori in corso, l'Amministrazione Comunale ha deliberato in accordo con la ASL di procedere all'insediamento della sede distrettuale della ASL, nell'edificio della RSA per ottenere un immediato, significativo risparmio con l'eliminazione del canone di locazione dell'edificio di Via Rialdoli.**

**CONSIDERATO CHE in conseguenza di tale scelta nell'attuale RSA sono venute a mancare anche altre strutture, quali la piazza coperta, uno spazio pubblico attrezzato, il bar ristorante, - qui si ricalcano le parole appunto della mozione, che è stata presentata - una sala multiconfessionale, piscine, adeguate palestre per riabilitazione, il centro sociale, il centro diurno e 20 posti letto.**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**IMPEGNA IL SINDACO** - a noi vanno bene i due punti del dispositivo che sono scritti nella mozione presentata, e cioè - **a relazionare sui motivi per cui la nuova RSA, a tre mesi dall'apertura, si trova nella situazione sopra descritta; ad attivarsi quanto prima al fine di risolvere le criticità riscontrate.**

Ma proponiamo di aggiungere in fondo alla mozione, dopo la parola RICONTRATE: **IMPEGNA IL SINDACO ad adoperarsi in modo da avviare la realizzazione di un ulteriore corpo di fabbrica, contiguo alla RSA, per insediarvi i servizi mancanti sopra menzionati, ivi incluso anche il recupero dei 20 posti letto ad oggi provvisoriamente eliminati.**

Come vedete, a parte una risistemazione per quel motivo che dicevo per fare chiarezza, quindi il contenuto è più o meno il solito. Io aggiungo, a conclusione di questa mia esposizione, che la cosa non è stata segnalata soltanto dai Consiglieri, ma la nostra stessa amministrazione comunale se n'è resa conto, prova ne sia che in data 4 ottobre il nostro Sindaco ha inviato una lettera al Direttore della ASL Marroni, in maniera tale da sollecitare la soluzione di questi problemi. E quindi poi c'è stato anche un incontro dove sono state scambiate idee su come sopperire a queste cose. Quindi, noi chiediamo ai proponenti di accettare questo emendamento. Una volta accettato questo emendamento integralmente, noi voteremo favorevolmente alla mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Ragno, se lo può firmare e presentare alla Presidenza anche per permettere, visto che è complesso, di poter fare le copie da distribuire a tutti i colleghi, in particolare ai proponenti, per prendere decisioni appropriate in merito.

Allora mentre si predispongono le copie in merito a questa proposta di emendamento, la proposta al Consigliere Batistini. Poi dopo ci fermiamo un attimo per permettervi di poter vedere bene l'emendamento proposto ed assumere le decisioni in merito. Prego, collega Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Trovarsi magari due minuti e vedere la mozione, perché letta così si capisce poco. Così come ho capito poco, sinceramente, il passaggio di questo Presidente, che ora non è più Presidente, cioè si possono avere delle delucidazioni anche in tal senso? Perché si sentono voci discordanti. C'è l'Assessore, credo se lui sa qualcosa in più perché altrimenti si fa confusione, insomma. E' bene anche fare chiarezza. Se è possibile. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ma nel suo intervento l'Assessore, sicuramente, su questo dirà qualcosa. Penso. Allora, in attesa delle copie ci fermiamo un attimo. Se l'Assessore Fallani su questo, mentre aspettiamo, solo su questo vuole dire due cose lo può fare ora. Prego, sulla questione del Direttore. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Allora, si chiede chiarezza formale, sennò veramente ecco a confusione si assomma confusione. Allora, mi sembra di avere detto molte volte, vorrei però non ritornare sopra per la quattrocentocinquantesima volta su questo tema. Allora, la RSA Acciaiolo è una struttura di proprietà della ASL in gestione ad un soggetto terzo. Il bando di gara l'ha fatto ASL, che è la titolare del servizio, vinto da una società cooperativa di nome Ancora, che è titolare di 19 RSA nel centro nord. Va bene? L'onere della gestione è regolato da un contratto di servizio, okay? Vorrei che fosse chiaro questo passaggio.

Non è il Sindaco, non è l'Assessore, non è il Comune, non è la ASL che decide che fa il Direttore della RSA, né tanto meno provvede alla sua sostituzione. Questo vorrei fosse chiarissimo, bene? La Presidente della Società Cooperativa Ancora, che voi avete incontrato in Commissione, mi ha comunicato via telefonica che è stato sostituito il vecchio direttore e ha preso servizio il nuovo direttore dalla giornata di ieri. Da un uomo si è passati ad una donna. Ignoro il nome del nuovo direttore. Qual è il compito, che sta in capo al Comune, alla Società della Salute più estensivamente al Consiglio Comunale come organismo di controllo? Quello di verificare, attraverso gli strumenti che la legge impone, che il nuovo Direttore, così come anche il vecchio, abbia i requisiti tecnico formali per ricoprire l'incarico. Fine.

Allora, questo è il dato. Non è il Presidente, non è il Direttore, non è il Sindaco, allora è un soggetto terzo che gestisce la RSA. Io però vorrei, cioè e penso diverse volte l'abbiamo detto, quando è venuto il Presidente della Cooperativa Ancora in quarta commissione, ha detto con estrema chiarezza che con la fine dell'anno solare la Società si riservava di far terminare il periodo di start up, che in termini aziendali significa se il ruolo apicale, tanto se lo doveva dire così forse la prossima volta gli si dice dillo così, se il ruolo apicale era adeguato o meno alla sua attività. Mi sembra che l'Azienda abbia risposto sull'adeguatezza o meno, abbia preso la sua responsabilità di cambiare il proprio ruolo apicale. Per noi il nostro referente non è il direttore è l'azienda. E' l'azienda che gestisce e nella propria autonomia, quindi di rispettare il contratto di servizi e quindi fare bene il servizio ai cittadini, ha deciso nella propria autonomia di rimuovere il Direttore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore per questa utile precisazione. Avete ricevuto il testo con la proposta di emendamento del Gruppo del Partito Democratico. Sospendiamo due minuti per dare tempo di poterlo leggere e assumere le decisioni del caso. >>

**\* BREVE SOSPENSIONE.**

**\* RIPRESA DEL DIBATTITO.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, avete raggiunto una decisione, colleghi? Del tempo a disposizione è trascorso. Invito i Consiglieri a prendere posto. Grazie.

Si riprendono i lavori. Chiedo ai capigruppo dei gruppi, che hanno presentato questa mozione, se hanno raggiunto un accordo in merito alla proposta di emendamento fatta dal Gruppo del Partito Democratico. Colleghi, per cortesia!

Colleghi, per cortesia! Vediamo di riprendere i lavori del Consiglio. Chi interviene? Colleghi, per cortesia! Chi interviene tra di voi per rispondere in merito a questa proposta di emendamento da parte del Consigliere Ragno, del Capogruppo del Partito Democratico? Consigliere Batistini, interviene lei per rispondere in merito? No, prego.

Allora, interviene prego Consigliere Martini in merito a questa proposta di emendamento. Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, grazie Presidente. Io devo essere sincero ne abbiamo qui discusso con i colleghi dell'opposizione, però non abbiamo compreso, sinceramente, dove la maggioranza vuole andare a parare. Nel senso è stato detto anche dal Consigliere Ragno che le mancanze, che anche noi abbiamo riscontrato prima, chiaramente direttamente sul posto, e poi riportate nella mozione sono reali e, effettivamente, tutti possono notare. Però, questa prima parte è stata completamente stravolta. Alla fine le cose, secondo me, escono, quindi possiamo anche essere per fare uscire stasera, fin da stasera un atto condiviso da tutti, possiamo anche essere favorevoli ad accettare questa prima parte. Però, quello che non ci torna assolutamente, è l'impegno. Perché noi questa sera siamo per risolvere dei problemi e i problemi, riscontrabili da tutti, sono la mancanza della pensilina, non c'è lo spazio esterno, non c'è una cucina, i pasti arrivano dall'esterno nei tempi stabiliti. Oltre a questi noi abbiamo riscontrato anche che la palestra è confinata in una sorta di ripostiglio perché non so come meglio chiamarlo in quanto è una stanza stretta e veramente umiliante, secondo me. Quindi, noi bisogna puntare tutti insieme sul risolvere queste mancanze qua e non, mi permetto di dire, mettere un impegno cioè di adoperarsi in modo da avviare la realizzazione di un'ala che non si sa quando verrà fatta, su quale terreno. Cioè quel terreno lì è un terreno comunale? Io non lo so. Voi lo sapete? Questo magari qualcuno. Cioè perché altrimenti qui rischiamo veramente di portare degli impegni un po' artificiali, ecco secondo me. Cosa possiamo fare? Resta il fatto che noi vogliamo assolutamente risolvere questi problemi. Non siamo però, ripeto, favorevoli ad accettare questo impegno. Vogliamo impegna-

re il Sindaco a convocare entro 15 giorni, il Sindaco insomma o il Presidente della Commissione, a convocare entro però un termine molto stretto, entro 15 giorni al massimo, una commissione e andiamo tutti sul posto per verificare nuovamente queste mancanze. Cioè, noi ci stiamo rendendo, come vedete, molto disponibili, però siamo per risolvere queste mancanze che sono strutturali principalmente e quindi sarebbe anche interessante alla fine, sarà interessante capire qui di chi sono queste responsabilità, perché comunque una struttura è nata senza queste cose. E qui c'entra poco il discorso che magari è stato anche accelerato il passaggio perché si spendevano i famosi 400 mila Euro di affitto da un'altra parte. Benissimo, però adesso comunque è aperta già da qualche tempo e queste mancanze ancora ci sono.

Quindi, noi lasciamo aperta questa porta per condividere tutti insieme l'atto, fermo restando di trovare un impegno che sia rispettoso nelle esigenze di chi ospita questa struttura, ecco. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, in concreto, la proposta di emendamento non viene accettata. C'è la disponibilità a ritirare la mozione per portarla in commissione, cioè, se ho capito bene, una commissione che faccia poi, come dire, che si svolga diciamo all'interno della RSA, e tutti insieme verificare.>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, un impegno stringente di tutto il Consiglio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, è chiaro, è chiaro. Cioè nell'arco delle prossime settimane massimo un mese. Poi ora, è chiaro, compatibilmente con le disponibilità del caso. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Questa è la nostra disponibilità, sì. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Collega Mugnaini, però dobbiamo capire come si comporta adesso il Gruppo. Eh, infatti, in merito all'emendamento, cioè in merito al fatto del non accoglimento dell'emendamento, ma la disponibilità a riportare in commissione. Su questo come si procede? In questo caso, come dire, nel caso in cui vada in commissione viene rinviata, quindi rimane iscritta all'ordine del giorno, ma rinviata ad un prossimo Consiglio da, come dire, discutere dopo la

riunione in commissione. Credo, al Consigliere Ragno un attimo. Al Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Allora, forse non tutti i Consiglieri, inevitabilmente, eh insomma, lo sanno solo i Consiglieri che erano presenti ieri sera nella quarta commissione. Al termine della quarta commissione, per chi non lo sapesse, è stato preso l'impegno che fermo restando ormai l'ordine del giorno della commissione, della Quarta Commissione del 24 gennaio, la successiva, il Presidente Mucè ha dichiarato, scusa Presidente mi permetto di dire, di farti da portavoce qui dentro di quello che tu hai detto in commissione: alla commissione successiva si discute del problema della RSA. Quindi il discuterne in Commissione per noi non è un problema.

Però vorrei aggiungere anche un'altra cosa: per noi non è nemmeno un problema togliere quell'aggiungere in fondo sul nostro emendamento. Io questo l'ho già detto, l'ho già detto a voce questa possibilità e non mi è stata data risposta. La dico qui pubblicamente. Quindi, va bene lasciare il dispositivo che aveva inizialmente la vostra mozione. Quindi, noi ci bastano quei due punti. Il terzo era, come dire, una proposta in più. Ci sembrava positiva perché andava incontro alla vostra linea. Se non lo ritenete che vada incontro alla vostra linea, noi siamo d'accordo a rinunciare a questa parte dell'emendamento. Cioè il Partito Democratico è d'accordo a togliere il secondo punto dell'emendamento proposto, va bene? Degli emendamenti proposti. Quindi, siamo disponibili a votarla, così come ad andare in commissione. C'è piena concordia da questo punto di vista. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, colleghi, c'è la disponibilità ad eliminare il secondo punto proposto in emendamento, quindi la prima parte resterebbe così come proposto l'emendamento. Il secondo punto invece viene tolto e rimane il dispositivo finale dell'impegno il Sindaco così come da voi proposto. C'è anche la disponibilità ad andare in commissione, questo non lo sapevo nemmeno io, ma la prossima commissione, la prima commissione del mese di febbraio, mi corregga Presidente Mucè se ho capito male, ma la prima commissione quarta, che si svolgerà nel mese di febbraio, avrà ad oggetto il tema della RSA. Questo mi sembra di avere capito dall'impegno che si è preso ieri il Presidente al termine della Quarta Commissione. Quindi, da questo punto di vista io, come dire, rivolgo, passo la palla ai proponenti velocemente se si riesce a capire se si rinvia, oppure si può votare il testo così come emendato senza la seconda parte. Quindi il dispositivo rimane così come l'avete presentato voi, e poi ci sarà anche la di-

scussione della RSA comunque a prescindere in commissione. Devono dire cosa vogliono fare loro.

Colleghi! Siamo giunti ad una decisione, colleghi? Colleghi, per cortesia! Si può procedere? Colleghi, se non si riesce a raggiungere ad un accordo si può tranquillamente rinviare al prossimo Consiglio, oppure rinviarla in attesa della commissione. Se non si riesce a trovare un accordo non è che obbligatorio votarla. Colleghi, per cortesia, si può continuare e proseguire nel Consiglio Comunale? Grazie. Chiedo che...allora, si può eliminare tutti gli interventi in lista a si riparte da capo. Allora, in merito all'ultima proposta fatta dal Capogruppo del Partito Democratico, il Consigliere Ragno, chiedo ai proponenti cosa vogliono fare. Perché altrimenti non si riesce a procedere. Quindi, chi si prenota dei proponenti in merito all'ultima proposta? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Va bene votare la mozione togliendo l'ultima versione, che ha dato lei, Presidente, togliendo di fatto il punto aggiunto dalla mozione del PD, il punto 2, e lasciando il dispositivo vecchio e la parte iniziale nuova che poi, sostanzialmente, dice la stessa cosa, insomma. Inoltre, questa è la richiesta che farà il Presidente della Quarta Commissione, Mucè, di fare comunque una commissione tra 15-20 giorni...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Lo stavo dicendo. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Si può anche per...(VOCI SOVRAPPOSTE)...perché qui...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< C'è l'impegno, da quello che ho capito c'è l'impegno del Presidente la prima commissione del mese di febbraio, quindi che verrà fatta sicuramente una commissione nel mese di febbraio, sarà sul tema delle RSA, più le varie ed eventuali come di consueto, ma tratterà il tema dell'RSA per impegno del Presidente. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Le proposte per risolvere dei problemi perché poi alla fine si tratta di questo: un elenco di problemi scritti in un modo o nell'altro da risolvere al più presto possibile.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto, benissimo. Perfetto. Allora, viene accolto l'emendamento, così come presentato nella seconda parte dal Consigliere Ragno, quindi il dispositivo rimane lo stesso, cambia la parte iniziale, cambia diciamo l'esposizione iniziale. Questo viene accolto dal proponente. Fermo restando che comunque nel mese di febbraio la quarta commissione si riunirà appositamente sul tema RSA. Quindi, su questo ci sono altri interventi o si può procedere direttamente con il voto? Perché mi sembra che l'accordo sia stato raggiunto. Quindi, direi che si può procedere direttamente con il voto.

La collega Mugnaini però voleva dire qualcosa, si era anche prenotata. No. Allora, bene un attimo che si predispona il testo così come emendato ed accettato dai proponenti nella seconda versione. Quindi, tra un attimo si passerà alla votazione del punto n. 5. Esatto, è questo.

Bene, colleghi, è aperta la votazione. Prego. Siamo in votazione. Chiusa la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 20, astenuti 1, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, la mozione così come emendata è approvata. >>

## Argomento N. 7

### OGGETTO: Mozione del Gruppo PDL su Rette RSA nella forma emendata dal Gruppo PD così come accolta dal proponente.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Tra un attimo, allora adesso si procede con il Punto n. 7 - Mozione del Gruppo della PDL su rette RSA. Chi interviene? Chi lo illustra? Allora, se non lo illustra, si parte direttamente con il dibattito. Mi chiede la parola un attimo l'Assessore Fallani per una comunicazione. Prego.>>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Una richiesta. Dal mio punto di vista non entro ovviamente nel merito, però una richiesta di carattere formale perché questa mozione rischia fortemente di essere una mozione illegittima e quindi inapplicabile. Nel senso che, come sapete bene, dal 2014 non ci saranno più le Società della Salute e non ci saremo più nemmeno noi come scadenza di legislatura. E quindi c'è una illegittimità di fatto sulle due righe, dice: entro il 2014 adeguare annualmente le suddette rette indicizzandole al tasso di inflazione programmata. Quindi, vi chiedo di poter cassare questo aspetto perché non è né la disponibilità né giuridica e né amministrativa di noi poter decidere una cosa di questo tipo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Fallani per questa comunicazione di servizio. Allora, colleghi, chi illustra il punto n. 7? Allora, se non c'è nessuno che lo illustra si procede con il dibattito. Prego la Consigliera Pinzauti, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Pinzauti (PD):

<< Grazie Presidente. Sì, come ha detto l'Assessore eravamo già d'accordo per cassare il secondo punto. L'unica, cioè noi siamo d'accordo, l'unica modifica che chiediamo è il punto 1. Siccome manca il soggetto, nel senso: **a mantenere ai fruitori dei servizi erogati della nuova RSA invariate per il triennio 2011-2012-2013 le rette, fatti salvi gli adeguamenti di legge.** Poi siamo d'accordo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< E' la stessa richiesta che ha fatto. Bene, colleghi, Allora, in merito al Punto n. 7 la proposta di emendamento, del dispositivo impegna il Sindaco e la Giunta, al primo comma **a mantenere ai fruitori dei servizi erogati dalla nuova**

**RSA, invariata per il triennio 2011-2012-2013, viene aggiunto: le rette, fatti salvi gli adeguamenti di legge.**

Il secondo comma, invece, viene richiesto nella proposta di emendamento di cassarlo per le motivazioni che spiegava anche nel suo intervento l'Assessore Fallani. Per il resto rimane tutto uguale.

Allora, ora vengono fatte le fotocopie per i capigruppo. In merito a questa proposta, prima di continuare con la discussione, i proponenti allora può fare la dichiarazione che accetta, per cortesia, così rimane a verbale. Grazie. Consigliere Bacci, prego a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie Presidente. Siamo d'accordo sul cassare il secondo punto, quindi sull'emendamento fatto possiamo votare così. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Anche sull'aggiunta al primo comma la specificazione delle rette? >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Ovviamente, certo, all'adeguamento ISTAT. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora così per il Consiglio la discussione può tranquillamente proseguire se ci sono interventi con la proposta di emendamento accettata dai proponenti. Ora, tra un attimo, verranno anche le fotocopie per i capigruppo. Nel frattempo su questo, colleghi, ci sono richieste di interventi? Perché altrimenti io darei la parola, se non ci sono interventi su questo, prima di chiudere la discussione, ed eventualmente intervenire per dichiarazione di voto, darei la parola all'Assessore Fallani. Se però ci sono interventi. Allora, bene. Perfetto, allora su questo specificatamente l'Assessore non ha niente da aggiungere.

In merito al punto 5, comunque quello che avrà da dire o l'intervento lo farà in commissione quando la quarta commissione sarà convocata e quindi aspettiamo un attimo che arrivino le copie e poi procederemo, se non ci sono dichiarazioni di voto, con la votazione.

Bene, colleghi, mentre viene distribuito il materiale, prego di prendere posto perché poi si procederà alla votazione del Punto n. 7, se non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Bene, colleghi, ci sono interventi per dichiarazione di voto sul Punto n. 7? No. Allora, si pone in votazione il Punto n. 7. Colleghi, per cortesia, prendere posto. Grazie.

Siamo in votazione. E' aperta la votazione, prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 20, contrari 20. La mozione è approvata all'unanimità. Contrari zero, scusa. Grazie per la correzione. Favorevoli 20, contrari zero, la mozione è approvata all'unanimità. >>

## Argomento N. 9

### OGGETTO: Mozione del Gruppo Misto (Consigliere Martini) su Barriere architettoniche nella forma emendata dal proponente in accordo con i Gruppi PDL, PD e VAP.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si procede con il Punto n. 8 manca la collega, si procede con il Punto n. 9 la mozione del Gruppo Misto, proponente il Consigliere Martini, sulle barriere architettoniche.

Consigliere Martini la illustra? Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, grazie. Bene, siamo arrivati al giro di boa di questa legislatura, praticamente. E riguardo le barriere architettoniche, le uniche sortite dell'Amministrazione Comunale sono state, mi dispiace anche ricordarlo, sinceramente, ma sono state le preoccupanti dichiarazioni dell'Assessore Borgi per il quale si andrebbe a rifare solamente tratti di marciapiede posti sotto le abitazioni dei cittadini disabili, attraverso una schedatura degli stessi disabili e l'invito rivolto a tutti i cittadini di segnalare sul sito del Comune la presenza di barriere e di ostacoli di questo tipo. Soltanto parole quindi, per di più sbagliate ed assurde pretese, ma nessuna azione concreta. Ci si nasconde dietro la mancanza di fondi quando, purtroppo, la realtà è di ben altra natura e trova le sue radici nella diseducazione culturale e sociale della nostra amministrazione, che non ha mai investito un solo euro per risolvere questo emarginante problema. Ormai le circolari ministeriali e le leggi in materia hanno superato i quarant'anni, credo quindi sia sotto gli occhi di tutti come in questi decenni ci sia stato tutto il tempo ed il modo per avere finanziamenti, per risolvere questa anomalia urbanistica e rendere la mobilità fruibile a tutti, basti pensare a quanti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati fatti, purtroppo lasciando quasi sempre le barriere esistenti, pali della luce, segnaletica stradale, semafori ecc. Basta uscire dal Comune e affacciarsi qui davanti, lungo Via Panten, e se ne ha una chiara dimostrazione. Eppure la materia è ben disciplinata da leggi, come la Legge Regionale n. 47 del 1991, che impone ai comuni di destinare una percentuale del 10% dei proventi annuali, derivanti da concessioni edilizie, sanzioni ed altro, all'abbattimento delle barriere architettoniche. A quanto ammonta l'importo accantonato negli ultimi dieci anni dal Comune di Scandicci e cosa, con quegli introiti, è stato ogni anno realizzato? Stasera il Sindaco non è presente, credo però che il Vice Sindaco o un altro Assessore una risposta nel merito dovrebbe fornirla. Nella mozione, che stiamo discutendo, si richiede al Sindaco di rendere noto quale iniziativa intenda intraprendere per risolvere il problema delle barriere. In quali tempi e con quali mezzi, oltre a

far conoscere i risultati delle segnalazioni fatte dai cittadini, nello spazio messo a disposizione sul sito del Comune.

Delibero quindi se anche alla maggioranza ed anche agli altri gruppi questi temi interessano veramente, temi che sono limitativi ed emarginanti da vita di tante persone, sui quali, purtroppo torno a dirlo, per decenni si è fatto soltanto demagogia.

Continuare a fare finta di non sapere e di non vedere sarebbe, a mio avviso, a questo punto oltremodo vergognoso. Anche per l'allungamento della vita media, le persone con disabilità sono in continuo aumento. Ne consegue che tutti quanti possiamo essere soggetti a diventare disabili. Eppure, tali tematiche, continuano ad essere messe in secondo o terzo piano da chi amministra questo Comune. Oltre alle leggi mi preme ricordare, che se non verrà data concretezza alle azioni volte a risolvere questo problema, che attualmente emargina e nel modo deplorabile un'ampia fascia di cittadini, dovremo purtroppo rassegnarci al fatto che i principi fondamentali dell'uomo, sanciti al livello comunitario e più volte richiamati dalle Nazioni Unite, rimangono inascoltati dalla nostra amministrazione. Per di più il concetto di barriera va anche al di là della disabilità. E' possibile infatti che nessuno abbia mai notato le difficoltà di una mamma con un passeggino o con una carrozzina con il suo bambino di pochi mesi a salire e scendere o a passare attraverso gli ostacoli presenti in tanti marciapiedi? La responsabilità di una seria amministrazione deve essere quella di dare accessibilità ad ogni spazio all'interno della città. Per raggiungere questo obiettivo non serve mettere su campagne strumentali, come quella ideata dall'amministrazione, basterebbe che Assessori e Consiglieri non solo di maggioranza, ma tutti quanti, uscissero dalle stanze nelle quali stanno rintanati e girassero la città per verificare la presenza sui marciapiedi, quando questi ci sono, di pali della luce, cartelli stradali, ed altri ostacoli di vario genere. Personalmente, mi sembra di averlo ampiamente dimostrato anche recentemente con un dossier fotografico di oltre 30 segnalazioni. Ed allora mi chiedo: perché invece di perdere tempo non si comincia intanto dall'esaminare quegli ostacoli? Questi sono aspetti di una vita civile che in una società avanzata, come la nostra, dovrebbero essere oggetto di una attenzione giornaliera, e dal momento che la mobilità è un diritto di tutti i cittadini, previsto dalla Costituzione, dovrebbe rappresentare un dovere per ogni seria amministrazione comunale ed assicurarla. Torno dunque, purtroppo, a ripeterlo: si tratta, innanzitutto, di mancanza di volontà e di una cultura sociale adeguata ad una società avanzata come la nostra. Ma voglio rivolgere, in conclusione, una proposta concreta che ho già rivolto poco tempo fa al Sindaco, ma la rinnovo quest'oggi. Quindi, cessiamo di perdere ulteriormente tempo, diamo incarico magari non so a dei periti, a dei geometri, oppure anche a delle scuole che effettuano queste rilevazioni. Diamogli subito incarico di effettuare una mappatura del territorio e segnalare puntualmente dove si trovano questi ostacoli e da lì partire per eliminarli. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Martini. Colleghi, ci sono interventi su questa proposta di mozione? Prego, Consigliere Mucè, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Allora, il problema è un problema serio, è un problema vero, è un problema che affiora sicuramente a quelle che sono le libertà individuali della persona, sancite ulteriormente dalla Carta dei Diritti e delle Persone con diversità, per cui sicuramente è inutile nascondersi dietro un dito. Purtroppo, noi siamo un paese latino, sicuramente nei paesi nordici questo tipo di problematiche sono state affrontate prima, sono state affrontate bene. Il nostro paese intero possiamo proprio dire che è inadempiente rispetto a tutta la normativa, che è stata emessa, che è stata elaborata, che è stata prodotta a partire dal 1968 con la prima circolare ministeriale. Quindi, sicuramente il problema esiste. Vorrei, però, segnalare che non è un problema del Comune di Scandicci. Cioè questo è un problema nazionale, è un problema culturale sicuramente. Do atto al Consigliere Martini che, se siamo giunti al punto in cui siamo su questo genere di problematiche è proprio per una carenza di tipo culturale nel non considerare diciamo così come diritti fondamentali della persona quello o quelli di usufruire dell'ambiente, di muoversi, di spostarsi, di vivere negli ambienti in cui vivono gli altri da parte delle persone, che hanno qualunque tipo di difficoltà. Oggi, non si parla più di una progettazione apposita per i disabili, oggi si parla di progettare l'esistente per tutta l'utenza, quindi per l'utenza allargata, considerando anziani, considerando i bambini, considerando le donne incinte, considerando le mamme con i passeggini. Cioè si tratta di progettare non più per abbattere le barriere architettoniche, ma per produrre un benessere ambientale. Leggendo però la mozione del Consigliere Martini, a cui riconosco tutto quello che ha detto diciamo concludendo anche, diciamo così, la sua conclusione, cioè accogliendo anche la sua conclusione, la sua indicazione, la sua sollecitazione al Sindaco, io non capisco, per esempio, a quale scheda si riferisca il Consigliere. Perché l'unica scheda, che noi conosciamo, è la scheda che è sul sito del Comune, e quindi che è stata ampiamente diciamo pubblicizzata sia sui mezzi di stampa, sia che sul sito del Comune stesso. Basta entrare nel sito del Comune, andare al link predisposto nella pagina città e lì si entra in questa scheda, nella quale si possono segnalare barriere architettoniche sull'ambiente costruito. Quindi, questa scheda è nota. Non capisco la possibilità delle persone che hanno problemi a causa di handicap tramite schede di mettere a conoscenza gli uffici preposti. Cioè questo punto 2 non riusciamo a capirlo, a meno che non si riferisca ad una iniziativa, presa direttamente da una associazione di disabili sul territorio, che sta facendo una cosa di questo tipo, che è l'Asso-

ciazione Spingi la Vita, ma è una Associazione. Cioè non è il Comune che sta facendo questa ricerca, diciamo, con questa seconda scheda.

Quindi, ciò che è conosciuto ai membri della Quarta Commissione, è sicuramente la scheda posta sul sito del Comune, che è pubblica, che è stata resa pubblica, che è stata diciamo così pubblicizzata sia sul sito del Comune che sugli organi di stampa.

Io non capisco perché il Consiglio Comunale deve esprimere un giudizio di inopportunità delle schede e la mancanza di sensibilità rispetto a questa iniziativa. Cioè io, francamente, non riesco a capire Consigliere. Fra l'altro, mi sembra che questa impostazione, cioè esprimendo il giudizio di inopportunità delle schede, cioè come a volere dire che la disabilità deve rimanere nascosta. Cioè, questo mi sembra una impostazione culturale da albori del secolo scorso, quando la disabilità e l'handicap erano vissuti come uno stigma e quindi come una punizione del cielo. In realtà, oggi noi diciamo che c'è vera integrazione laddove è superato questo concetto, cioè dove non si ha paura di affermare il diritto alla propria diversità, come in effetti è sancito dalla Carta delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità che anche noi come Governo abbiamo ratificato con Legge 3 Marzo 2009, la n. 18. E quindi parliamo di vera inclusione quando la disabilità è liberata da ogni pregiudizio e quindi da ogni stigma. Per cui non capisco perché si debba dare questo giudizio di inopportunità.

Fra l'altro, io segnalo che in caso, cioè la Protezione Civile proprio per soccorrere le persone gravemente disabili, in occasione di calamità naturali, hanno sottoscritto una carta, che è detta Carta di Verona, che è stata sottoscritta da tutte le Associazioni Europee, che si occupano di Protezione Civile, nella quale è proprio richiesto che siano mappate sul territorio le persone con disabilità al fine di poterle soccorrere. Quindi, da una parte ci nascondiamo e dall'altra parte, in realtà, invece ci esponiamo. Cioè non capisco. Quindi, tutta questa prima parte della mozione mi sembra abbastanza inaccettabile ecco. Comunque, impegnare il Sindaco a far conoscere la mappatura delle barriere e, diciamo così, a rendere note quelle che sono le segnalazioni dei cittadini, mi sembra che sia una cosa possibile. Il rendere noto quali iniziative si intendano intraprendere per risolvere il problema, non lo so, io penso che su punto possa meglio intervenire l'Assessore, che può spiegare meglio quali sono le impostazioni da parte dell'Amministrazione. Segnalo però che l'Amministrazione è fortemente impegnata sul problema sul versante delle barriere architettoniche.

Nel nuovo Regolamento Urbanistico vi sarà un documento apposito su questo, per cui voglio dire cioè questa non è una amministrazione che non ha intenzione di risolvere il problema. Fra l'altro, il Sindaco nel suo programma si è impegnato a rendere accessibili tutti i luoghi aperti al pubblico, o privati aperti al pubblico, ovviamente non dalla mattina alla sera, ma diciamo così in un percorso che è anche legato ad avere i soldi per fare questo, insomma, ai finanziamenti.

Così diciamo che abbiamo qualche perplessità, ecco, ad approvare questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Mucè. Altri interventi, colleghi? Allora, si inserisce nel dibattito l'Assessore Borgi. Gli do la parola. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Non credo che sia molto interessato il Consigliere Martini in realtà alla sostanza del problema, quanto su questo tema a farne una questione da poter portare in più di una occasione sulla stampa ed in altre situazioni.

Perché di fatto quello che ha sostenuto nella presentazione delle mozione è abbastanza diverso da quello che poi, in realtà, è l'oggetto della mozione. Cioè nella mozione si va ad impegnare il Sindaco e la Giunta a delle cose che noi abbiamo già iniziato a fare e stiamo cercando di fare. Quindi, mi sembra che da una parte si dica qualcosa o si chieda qualcosa, dall'altra parte in realtà si vada a fare l'enunciazione di uno stato di fatto, che è sotto gli occhi di tutti. Cioè a me un po' comincia a pesare un po' il fatto che sembra che noi si viva in un altro pianeta insomma. E si cammina tutti sui marciapiedi, Consigliere. Si prendono tutti i mezzi pubblici. Io sono stato all'Assemblea di ATAF in Consiglio Comunale a Firenze, al Comune di Firenze, con il tram, mi sono fatto la strada a piedi come faccio tutti i giorni. Cioè non è che non mi rendo conto se ci sono le buche o se c'è un lampione spento o se c'è un marciapiede che gli manca uno scivolo. E non è questo il problema. Il problema, purtroppo, come è ben noto, è diverso: che se ci fossero 10 milioni di euro disponibili da mettere sulla sistemazione delle strade e dei marciapiedi, tutti i Comuni sarebbero bravi, tutti gli Assessori, tutti i Sindaci sarebbero bravi. Ma così non è. Così, purtroppo, non è.

Allora, si deve prendere atto delle situazioni in cui si vive e con serietà e non facendo, ci sono già stati negli ultimi anni personaggi che hanno venduto illusioni agli italiani, che si poteva fare tutto. Non si può fare tutto! Fortunatamente, ora al Governo c'è qualcuno che ce lo sta dicendo, va bene? Ed anche noi bisogna essere un po' più concreti su questo. Abbiamo iniziato a lavorare già da diversi anni con le associazioni del volontariato per i disabili, per poter dare delle risposte concrete, quelle veramente concrete sull'accessibilità dei negozi, sull'accessibilità nelle zone più frequentate. E stiamo cercando attraverso la loro attività ed il loro volontariato di trovare queste risposte veramente concrete. D'accordo con loro, cioè d'accordo con chi più di tutti sente il problema. E' chiaro ed evidente che la risposta non può essere immediata. Ci sono già anche delle risorse attivabili dal privato, per quanto riguarda questo tipo di soluzioni. Noi su questo ci stiamo lavorando. Il Vice Sindaco Baglioni sul Regola-

mento Urbanistico sta inserendo tutta una serie di lavori, di attività che non sono nemmeno previsti dal Regolamento Urbanistico, ma che sono stati volutamente inseriti per dare maggiore forza e maggiore rilievo. La nostra attenzione c'è anche sulle sanzioni. Nel 2011 sono stati fatti un centinaio di verbali per quanto riguarda l'occupazione dei posti per invalidi. Cioè si sta cercando di mettere in atto il più possibile una attenzione a questo, ma è chiaro che non si può avere la bacchetta magica. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Borgi. Consigliere Batistini, un attimo, mi ha chiesto la parola il proponente, il Consigliere Martini, deve fare una proposta al Consiglio. Grazie.

Prego, se si prenota Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, solo per avere cinque minuti, ecco, a disposizione per rivedere eventuali emendamenti, o comunque rivedere il testo della mozione anche con altri gruppi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora colleghi c'è una richiesta dal proponente di sospensione di cinque minuti per rivedere il testo della mozione insieme a tutti i gruppi. Quindi, il Consiglio è sospeso per cinque minuti. Grazie. >>

**\* BREVE SOSPENSIONE.**

**\* RIPRESA DEI LAVORI**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, i cinque minuti sono trascorsi. Consigliere Martini, a che punto siamo? Consigliere Martini, Consigliere Mucè, Consigliera Batistini, Consigliera Pinzauti, possiamo riprendere i lavori del Consiglio?

Bene, la pausa è stata più lunga dei cinque minuti, però adesso il Consigliere Martini proporrà a tutto il Consiglio la mozione così come emendata dallo stesso proponente. Prego, invito i Consiglieri a prendere posto. Grazie.

Così si può riprendere la seduta del Consiglio. Allora, consiglieri, colleghi si riprendono i lavori. Aveva chiesto la sospensione il Consigliere Martini perché voleva discutere con gli altri gruppi la possibilità di emendare e di proporre quindi lui come proponente un emendamento a tutto il Consiglio. Voleva discu-

terne prima con gli altri gruppi. Ora ci informerà il collega Martini. Prego, la parola a lei collega Martini, così ci dice che cosa è venuto fuori da questa interruzione. Grazie. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, allora io do lettura della versione della mozione, che è venuta fuori da questa discussione tra i vari gruppi.

**CONSTATANDO CHE in quarta commissione, in data 30/3/2011 abbiamo appreso dall'Assessore Borgi della necessità di avere una mappatura delle barriere architettoniche. Per raggiungere questo obiettivo, l'Assessore indicò due iniziative, che i cittadini vedendo gli ostacoli alla mobilità li segnalassero all'Amministrazione con foto da inserire sul sito Internet del Comune. La possibilità delle persone, che hanno problemi di mobilità o causa di handicap o malattie croniche od altro tramite delle schede di mettere a conoscenza gli uffici preposti.**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RICONOSCENDO la fondamentale importanza dell'abbattimento delle barriere architettoniche**

#### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

**a rendere note le prime risultanze della mappatura delle barriere architettoniche, arricchita anche con le segnalazioni dei cittadini;**

**a determinarsi nell'ambito del nuovo R.U. di prossima adozione, a predisporre un programma di abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche, secondo quanto disposto dall'art. 55 della Legge Regionale n. 1 2005. >>**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, prima di dare la parola al Consigliere Porfido se è possibile avere questa nuova versione della mozione, così come emendata, proposta in emendamento dal proponente e condivisa non so a questo punto da chi, ma ci vorrebbero un po' di firme qui alla Presidenza, anche per permettere di fare delle copie da dare almeno ai capigruppo, che non so chi ha poi partecipato a questa discussione. Consigliere Porfido se vuole aspettare il testo, altrimenti. No, no prego, può intervenire. Prego. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Volevo correggerla quando ha detto con i gruppi di maggioranza. No, è solamente dal Gruppo del PD. Voglio che rimanga a verbale questo fatto. Quindi, queste sono delle cose serie non bisogna confonderle perché poi la gente legge. Approfito per fare dichiarazione di voto: io voto contro perché la ritengo, come al solito, una mozione strumentale, considerato che l'Amministrazione Comunale da tantissimo tempo, io sono un testimone oculare, si sta adoperando, ma considerato che purtroppo la luna non si può avere subito e quindi sarebbe, secondo me, una offesa a chi ha lavorato seriamente su questo argomento, perché è un argomento serissimo che interessa i meno abbienti. Quindi, per coloro che hanno veramente bisogno credo che sia oggettivamente non proponibile, secondo il mio punto di vista, andare a sollecitare, a ridire, quasi per far sapere quando le cose si stanno facendo. Quindi, per questo motivo io voglio comunque che il problema venga risolto, sicuramente sarà risolto. Anche prima dell'arrivo di Martini si stava lavorando su questo problema. Lo ringrazio perché continua così, quindi io voto contro perché, secondo me, la materia del contendere viene meno. Il Consiglio Comunale deve votare atti di cui se ne avverte la necessità. Per il mio punto di vista non avverto la necessità perché le cose si fanno. E' come quando uno dice vai a Napoli? Ci sto già andando, sono arrivato a Roma vedrai fra poco arrivo anche a Napoli. Va bene? Mi voglio comunque augurare che il problema venga risolto, nonostante il mio voto contrario. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Porfido la ringrazio e mi scuso avevo equivocato. Pensavo che fossero stati coinvolti tutti i gruppi. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Dal proponente io non sono stato contattato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, mi scuso per questo e la ringrazio invece per la doverosa precisazione. Alla Presidenza, per cortesia. Sì, è possibile avere il testo? Grazie. Se è possibile fare delle copie da dare ai capigruppo. Grazie.

A questo punto non credo, però domando, se ci sono interventi nella discussione, altrimenti si procede con gli interventi. Nella discussione? O per dichiarazione di voto? Allora, esatto, per dichiarazione di voto, prego Consigliere Pieraccioli. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Io non parteciperò al voto come nel voto precedente perché ritengo che non serva a niente. Precedentemente ritorni in commissione, ed è inutile votare, no? E' come questa volta qui è inutile votare. Noi non partecipiamo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Per dichiarazione di voto, colleghi, ci sono altri interventi? No. Allora si può mettere in votazione o attendiamo di avere, un attimo aspettiamo di avere le copie per correttezza, se qualcuno prima di votare volesse dare ancora una ulteriore lettura e poi procederemo tra un minuto. Aspettiamo che arrivi il testo.

Perfetto. Bene, allora si apre la votazione, colleghi. Prego. Nel frattempo si distribuisce la copia ai capigruppo. Consigliere Marranci o Batistini potete sfilare la tessera del Consigliere Stilo? Grazie. Chiusa la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 18, contrari 1. La mozione, così come emendata, è approvata. >>

## **Argomento N. 10**

### **OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo IDV su DL Sviluppo 25 ottobre 2011 - Art. 12 - Limiti campi elettromagnetici.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, i lavori proseguono con il Punto n. 10, l'ordine del giorno del Gruppo dell'Italia di Valori su Disegno di Legge Sviluppo - 25 ottobre 2011 art. 12 limiti campi elettromagnetici. Prego, Consigliere Pieraccioli per l'illustrazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Grazie Presidente. Vorrei iniziare...ah, facciamo prima, tanto nessuno ascolta, allora questo è l'ordine del giorno del Decreto Legge dello sviluppo del 25 ottobre 2011 sui limiti campi elettromagnetici. Vorrei iniziare però con una premessa. La nostra iniziativa vuole accendere i riflettori su questa anomalia italiana. Sappiamo che quando l'acqua è inquinata alzano i limiti, se c'è l'inquinamento acustico si alzano i limiti, e di seguito a cascata. Allora, non la leggerò tutta, però vorrei avere un contributo a questo dibattito, proprio per accendere i riflettori su questa cosa qui. In questo Consiglio Comunale abbiamo la fortuna di avere delle persone competenti. Allora...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, colleghi! Colleghi, per cortesia! Grazie. Grazie anche dai banchi della Giunta, grazie. Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Preso atto che nello scorso mese di settembre la gara pubblica tra le compagnie telefoniche, per la messa in palio delle frequenze per la banda larga mobile indetta dal Ministero delle Comunicazioni, e battezzata come l'asta LTE, ha riguardato diversi blocchi di frequenze e si è conclusa con un incasso per lo Stato di poco meno di 3.945 miliardi di Euro, generando un extra gettito rispetto al previsto. In coerenza con le finalità, di cui il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, la fissazione dei limiti di esposizione dei valori di attenzione degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici. Non la voglio leggere tutta, vedo che non interessa, mi piacerebbe che interessasse.

Ritenendo tecnicamente che le nuove indicazioni, contenute all'art. 12 del Decreto Sviluppo, porteranno ad un generico innalzamento dei valori del campo elettromagnetico, sia per la fase di analisi previsionale dei progetti che per

quella successiva delle misurazioni. Per quanto riguarda l'obiettivo di qualità possono arrivare ad assumere valori fino a tre volte superiori a quello stabilito attualmente dalla normativa vigente.

Valutando come alternativa una significativa diffusione della banda larga, tramite l'utilizzo di fibra ottica, che non comporterebbe alcuna emissione di radiazioni elettromagnetiche, consentirebbe di coprire tutte le esigenze derivanti dalla necessità di avere connessione Internet ad elevata velocità, senza prevedere impianti con antenne, aventi potenze di emissione tali da raggiungere gli utenti all'interno di abitazioni o edifici in generale.

Nel ribadire che tale iniziativa si configura come una installazione di impianti che emettono onde elettromagnetiche, anche per contesti, per i quali sarebbero più efficaci esposizioni ai campi praticamente nulla, altre soluzioni come quelle della rete in fibra ottica. Di fatto il provvedimento amministrativo si configura come un provvedimento, che andrebbe a sacrificare proprio l'applicazione di quel principio fondamentale di precauzione, quello di prevenzione tipico delle amministrazioni, oltre a rendere nulli i richiami provenienti dalla normativa comunitaria, inerenti alla applicazione dei criteri, che rendano minimi i livelli di campi elettromagnetici. Nessun profitto potrà mai giustificare il costo che saremmo chiamati a sostenere in termini di maggiori e accertati rischi per la salute, legati all'esposizione della popolazione, a causa dell'innalzamento del livello di campo elettromagnetico a radiofrequenza, previsto nell'art. 12 della bozza di Decreto sullo Sviluppo in discussione.

Il Consiglio esprime parere negativo all'art. 12 della bozza del Decreto Legge per lo Sviluppo.

Chiede di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale ad avviare tutte le opportune iniziative finalizzate a scongiurare l'approvazione dell'art. 12, così come è stato enunciato. Grazie.

Era per questo che non l'ho voluto leggere tutto perché vorrei un contributo dalle persone, che sono qua presenti, a questo ordine del giorno, che lo ritengo molto particolare e, probabilmente, si dovrà alzare i riflettori su questa cosa perché la salute è un bene prezioso. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Prego, Consigliere Gheri.>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Quello che diceva Pieraccioli sicuramente è una cosa positiva, ma oggi sono cambiati i tempi, bisognerebbe un po' informarsi su quella che è la radiofrequenza. Io partirei, caro Pieraccioli, diciamo forse da un'altra cosa: ce lo diranno mai, coloro che sono al potere di tutte queste frequenze, qual è il livello che fa male o non fa male? Perché bisognerebbe sapere da loro veramente,

perché loro ricordiamoci io ho a che fare con la radiofrequenza, per esempio forse, Pieraccioli, non sai che chi lavora molto nei ripetitori diventa sterile. Molti non lo sanno, ma chi lavora dentro, noi abbiamo il ripetitore uno dei più grandi che è Monte Morello, ci sono dei tecnici che lavorando dentro la radiofrequenza per ore intere, rischiano di diventare sterili. Insomma, i danni che potrebbe o che poteva fare. Oggi ci sono stati dei passi da gigante. Io mi ricordo di una volta che per scherzo, per capire che cosa potrebbe fare, condivido, poi dopo spiego magari altre cose, condivido che la radiofrequenza può essere pericolosa, mi ricordo che noi negli anni '90 per fare uno scherzo ad alcune persone che abboccarono, si disse che al Monte Morello c'erano gli spiriti. Che cosa feci? Io presi e portai delle persone, dissi: ragazzi, noi andiamo con un neon, un neon un tubo, se si accende ci sono gli spiriti. Ma non era mica vero niente. Si accese in mano dalla radiofrequenza perché la radiofrequenza fa queste cose. Sicché, quello che dici te, è da condividere, però allora oggi sono cambiate, le frequenze sono diverse, c'è meno radiofrequenza, insomma anche lì c'è tutta un'altra risposta. Il discorso delle fibre ottiche e chi è che non le vorrebbe fare, ma oggi come si fa con i costi che ci sono oggi a portare a tutti la fibra ottica? Come si fa? E' impossibile. Noi si parlava, per esempio, in commissione delle cosiddette bolle, le bolle per dare la possibilità a tutti con il computer di lavorare. Oggi con le fibre ottiche è quasi impossibile. Sì, si può sfruttare, come abbiamo detto se siamo vicini alla linea della tramvia perché ci sono dentro, ma è inconcepibile portarlo a tutto Scandicci. Oggi ci sono delle frequenze che non fanno male, io ve lo dico perché io ho a che fare con le frequenze, insomma ci tengo alla mia salute, a parte che io, fortunatamente, una parte della mia vita l'ho già vissuta, io lo faccio per mia figlia. Sono cambiato e quelle radiofrequenze lì degli anni '70-'80 erano radiofrequenze che facevano male. Intendiamoci bisognerebbe invece domandarsi chi è a capo, quelle grandi lobbies della telefonia, bisognerebbe ci facessero sapere veramente il male che potrebbe creare con il passare del tempo. Ecco, bisognerebbe forse più partire da lì perché se noi andiamo a vedere il Comune di Scandicci mi ricordo che a Vingone c'era un traliccio in mezzo ad un giardino dove tutti i giorni andavano i bambini. Non parliamo poi del campo sportivo il Turri per cercare di risparmiare sull'illuminazione abbiamo messo delle aziende telefoniche e lì ci sono i bambini, ci sono i ragazzi che vanno ad allenarsi. Se uno ci pensa bene, lì dove ci sono i nostri ragazzi, i nostri figli ci sono tre paloni che emettono radiazioni. Sicché, caro Pieraccioli, in questo caso sono d'accordo con te, partiamo dalla base, guardiamo chi è che gli interessano i soldi. Noi ci rimettiamo la salute, ma qui vede il business e se ne sbatte della salute. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Mucè. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Allora, va detto, quindi sicuramente diciamo la nostra considerazione su questa mozione va nel verso positivo, va constatato il fatto che noi in Italia sicuramente abbiamo i valori più bassi dei parametri di esposizione alle onde elettromagnetiche nel campo operativo dei cellulari. Cioè sono i 6 volt a metro come tetto non superabile. La nuova norma lo prevede come valore medio, il che vuol dire che durante la giornata può essere superiore anche di tre, quattro volte ai sei volt metro e non si sa, diciamo così, che tipo di, non si sa, si sa che tipo di problematiche può dare. Mentre, in alcuni momenti, può essere zero perché magari non sta trasmettendo. Quindi, la nuova normativa parla di valore medio, non di valore massimo non superabile e questo è già un valore, un ragionamento abbastanza negativo e problematico. Va anche detto che in Toscana, noi forse unici in Italia, siamo quelli che fanno controlli post attivazione di impianto di antenna, come previsto dalla Legge Regionale 54 del 2000 e questi controlli possono essere fatti o di iniziativa dell'ARPAT, secondo un piano che non è noto ai gestori, oppure proprio su iniziativa di cittadini, che ritengono di essere interessati in modo diciamo danneggiati dal ripetitore, dall'antenna messa in prossimità della propria abitazione. Inoltre, diciamo così, bisogna rilevare anche una questione che riguarda l'Organizzazione Mondiale della Sanità perché nel decennio dal '96 al 2006 gli studi svolti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità erano finanziati da chi? Da Motorola. Ma non direttamente, attraverso una triangolazione con un ospedale del sud Africa, perché il capo progetto, che studiava gli effetti delle onde elettromagnetiche, era un dipendente dell'ospedale sud africano, che faceva mandare i soldi in sud Africa e poi li triangolava all'Organizzazione Mondiale della Sanità. Quindi, era Motorola stesso.

In effetti, in quel decennio lì non è emerso assolutamente niente di negativo dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sulle onde elettromagnetiche, e nel frattempo i cellulari sono passati da 146 milioni a 2 miliardi di pezzi. Quindi, diciamo la grossa influenza del mercato su questo, sicuramente, è importante. Bisogna anche dire che già dal '93 vi erano stati degli studi indipendenti sui danni riportati dalle onde elettromagnetiche nel campo di utilizzo dei cellulari e avevano mostrato sia sulle cellule di ratto, che successivamente su quelle umane, che vi erano delle alterazioni dei cromosomi. Questi studi, ovviamente, sono stati osteggiati e non sono stati resi di dominio pubblico.

Quindi, fra l'altro, se si vanno a vedere i manualetti che danno ora sui cellulari, c'è scritto che occorre tenerli ad un centimetro di distanza dal corpo. Figurati un pochino, se ne sono accorti. Quindi, bisogna riaffermare sicuramente il principio di salvaguardia della salute come bene essenziale non negoziabile. Bisogna dire anche che da maggio 2011 l'organo di controllo sulla salute ha posto il rischio da uso dei cellulari, quindi nel campo di onde elettromagnetiche e di utilizzo dei cellulari, in classe 2A, che vuol dire potenzialmente cancero-

geno. In effetti, è stato verificato, questo è un dato scientifico che l'uso di oltre mezz'ora del cellulare attaccato all'orecchio fa aumentare il rischio di cancro al cervello di cinque volte. Okay? Quindi, sicuramente vi è un grosso problema da questo punto di vista. Quindi, più bassi si tengono i tassi di esposizione alle onde elettromagnetiche nel campo di utilizzo dei cellulari, sicuramente e più lontani si va rispetto ai rischi di cancro al cervello. Quindi, riaffermando con forza il diritto alla salute e riaffermando ancora un altro principio, che almeno il 10% dei ricavi della vendita delle frequenze per la telefonia di quarta generazione vengono utilizzati veramente in modo trasparente per gli istituti di ricerca sui campi, sui danni prodotti dai campi elettromagnetici nel range di utilizzo dei cellulari, e questo va incontro a quello che ha detto il Consigliere Gheri, cioè loro ce lo dovrebbero dire attraverso degli studi trasparenti e indipendenti, non finanziati dalle grosse, diciamo così, case produttrici di cellulari. Credo che sia richiesto che il 10% della vendita, dei ricavi della vendita delle frequenze di quarta generazione, sia utilizzato proprio per questo. Quindi, riaffermandolo con forza, noi, come Partito Democratico, riteniamo che la mozione presentata dal Consigliere Pieraccioli vada approvata, insomma. Sicuramente va incontro a quella che è la salvaguardia della salute. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Mucè. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Premesso che la salute, ovviamente, viene prima di tutto e quindi ci teniamo tutti, premetto anche che sinceramente io non sono in grado di capire, di sapere se i cellulari possono dare noia, fare male, oppure no alla salute, e non sono in grado di capirlo neanche i medici, per quanto ho capito, perché tutte le volte basta accendere la televisione ogni tanto viene fuori uno studio che dice il contrario dell'altro studio. Quindi, questa è la premessa. Nel concetto poi Pieraccioli può avere tutte le ragioni del mondo, però tutte le volte fa una mozione lui, io, non per cattiveria, ma mi sembra una cosa telecomandata, cioè nel senso veramente sembra che sia una mozione da presentare alla Camera o al Senato, no una mozione da presentare al Comune di Scandicci. Perché come fa il Comune di Scandicci con una mozione ad impegnare, Pieraccioli, il Governo a cambiare un Decreto Sviluppo. Secondo me è il nulla, cioè è impossibile. Si può votare anche tutti insieme, ma non cambierebbe niente e quindi se devo votare una cosa, che non serve a niente, preferisco non votarla e questa è la scelta. Faccio anche la dichiarazione di voto, non partecipiamo al voto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi, colleghi, su questa mozione? Su questo ordine del giorno, scusate. No? Prego, Consigliere Marranci. Prego. >>

Parla il Consigliere Marranci (Gruppo Misto):

<< No, io volevo invece complimentarmi con Pieraccioli perché ha fatto una mozione estremamente attuale. I rischi dei campi elettromagnetici ci sono ed io aggiungo a quello che ha detto Mucè è stata rilevata una grossa incidenza di tumori del nervo acustico nell'uso dei cellulari. Diciamo data la pericolosità, che hanno le onde elettromagnetiche, io mi associo pienamente a questa e voterò favorevole. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Colleghi, ci sono altri interventi? Altrimenti si chiude la discussione. Quindi, allora chiusa la discussione, per dichiarazione di voto ci sono interventi? No. Allora, si mette in votazione il Punto n. 10. Un attimo. Si mette in votazione, un attimo.

Prego, è aperta la votazione. Grazie Consigliere Punturiero, se può sfilare la tessera. Grazie.

Chiusa la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 16, astenuti zero, votanti 16, favorevoli 16, contrari zero, approvato l'ordine del giorno.

## **Argomento N. 14**

### **OGGETTO: Ordine del Giorno Gruppo Italia dei Valori sul decoro urbano.**

Adesso, colleghi, i punti 11, 12 e 13 manca la collega Mugnaini, il Punto n. 14 e poi si chiude il Consiglio.

Quindi, il Punto n. 14 l'ordine del giorno del Gruppo dell'Italia dei Valori sul decoro urbano. Prego, Consigliere Pieraccioli per l'illustrazione. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Grazie Presidente. Ordine del giorno decoro urbano.

PREMESSO che il (parola non comprensibile) 2 permette l'interazione tra individui, la collaborazione e la creazione di conoscenze e la libertà di espressione e di informazione, che stanno alla base della democrazia di uno Stato.

Tantissimi paesi, soprattutto nel nord Europa, negli Stati Uniti e in Asia, negli ultimi anni hanno scelto di adottare gli strumenti del Web per creare un filo diretto tra cittadino ed amministrazioni pubbliche. Assistiamo sempre più ad una generalizzata sfiducia nelle istituzioni e nei rappresentanti, che porta come conseguenza principale, l'allontanamento della gente dalla politica. Tale lontananza può essere in parte colmata con l'aiuto della rete, che permette il contatto tra la popolazione e i propri rappresentanti.

La diffusione degli smartphone non conosce limiti e stanno diventando sempre più alla portata di tutti.

CONSIDERATO che è stato realizzato uno strumento partecipativo Web 2 denominato decoro urbano per la segnalazione del degrado, in modo da creare un filo diretto tra cittadini e le istituzioni.

Il servizio è gratuito per le istituzioni e per il cittadino. Decoro Urbano è una piattaforma gratuita che, grazie alla applicazione dedicata, consente agli utenti di inviare segnalazioni in tempo reale, riguardo la gestione dei rifiuti, alla manutenzione ed alla segnaletica stradale, al degrado nelle zone verdi, al vandalismo e le affissioni abusive direttamente alle istituzioni interessate - questa è per il Batistini non è telecomandata eh. Non gli interessa nemmeno queste, non c'è problema -

Le segnalazioni possono essere fatte sia attraverso le smartphone - ce l'ha eh, lo so che ce l'ha...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi! Colleghi, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< sia attraverso il sito e saranno poi liberamente consultabili e condivisibili in rete.

Gli aggiornamenti futuri includeranno la possibilità di effettuare segnalazioni in merito ad altri aspetti di decoro urbano, quali randagismo, barriere architettoniche, inquinamento acustico e per offrire una copertura completa delle problematiche urbane.

PRESO ATTO che all'opposizione non gli interessa, però noi ci siamo. Ogni utente può effettuare la segnalazione - non ho detto questo - ovunque sul territorio nazionale indipendentemente dal Comune di residenza ed anche su Comuni che per il momento non risultano attivi, in quanto le segnalazioni vengono comunque registrate. Un Comune, che aderisce al progetto, appare sul sito decoro urbano come Comune attivo e dispone dei seguenti strumenti per la gestione del servizio. Le istituzioni registrate accederanno ad un pannello di controllo dedicato e terranno sotto osservazione tutte le segnalazioni presenti nel territorio comunale. In questo modo potranno segnalare lo stato di ciascuna come inattesa. Esistono già 11 amministrazioni che utilizzano Decoro Urbano ed oltre 280 mila cittadini registrati.

TENUTO CONTO che già oggi arrivano molteplici segnalazioni in merito al decoro urbano sia agli uffici, sia agli amministratori sotto varie forme, dalla nota su Facebook, alla lettera, all'interrogazione in Consiglio Comunale, tali segnalazioni non hanno organicità e spesso rischiano di sovrapporsi. Le condizioni di Bilancio del Comune non consentono grandi margini di intervento, soprattutto per le segnalazioni che comportano una spesa ingente per l'amministrazione, ad esempio il rifacimento di una strada. Sono state stipulate apposite convenzioni con gruppi di cittadini volontari per la cura di alcuni spazi verdi, presenti sul territorio comunale.

TUTTO CIO' PREMESSO e considerato il Gruppo dell'Italia dei Valori impegna il Sindaco e la Giunta ad aderire al Progetto Decoro Urbano e a contattare il numero verde presente sul sito per iniziare la procedura di registrazione.

#### INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad utilizzare tale strumento anche per incrementare la partecipazione volontaria dei cittadini al mantenimento del decoro urbano non soltanto per le aree verdi.

Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Prego, Consigliere Gheri.>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, nella proposta precedente ho votato perché qualcosa mi apparteneva. In questo caso mi appartiene qualcosa però vorrei dire a Pieraccioli: Pieraccioli, io capisco che è tutto bello, tutto favoloso, tutto stupendo, ma la prima te l'ho votata, questa non te la voto perché dovresti spiegare queste cose qui sono cose che si trovano al livello internazionale Ce le vieni a proporre qui, ma prima di prendere e di proporre certe cose, spiega, vai nel dettaglio. L'Union (parola non comprensibile) partecipativo del Web 2.0 dispositivi IOSE e Android. Ecco, nel senso entra nel particolare perché queste cose, che te dici, sono cose che mettono in confusione la gente, nel senso magari ci può essere anche una base positiva. Io capisco quello che vuoi dire te, ma te che cosa hai fatto? Sei andato nel sito ufficiale del tuo partito, hai detto: cavolo, questo è importante. Non si sa dove sei andato a prendere queste cose..(VOCI FUORI MICROFONO)..ma queste qui sono cose che non sono attuali, non si può parlare di queste cose perché si mette in confusione la gente. Cerca di capire, a me prima io ti ho votato volentieri, ma questo qui, nonostante io lavoro nelle telecomunicazioni, mi metti in difficoltà perché se io ti domando nel particolare che cose sono queste, non mi sai rispondere. Sicché che cosa mi presenti? Eh, permettimi! Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, altri interventi su questo? Ci sono altri interventi su questo? Altrimenti do...prego, Consigliere Mucè. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Oggi parlo solo io. Dunque, il decoro urbano è certamente un argomento di grande attualità, quindi niente da dire. Va perseguito. Ora, lo strumento preposto, questo sito web fatto in modalità web 2 è uno strumento che attualmente è una Beta Version, è una versione Beta, quindi non è una versione definitiva. Io l'ho valutato un attimo e ho visto che qualche problema c'è, come in tutte quelle che vengono definite Beta Version, okay? Quindi, non è grave, ma sicuramente non è una versione definitiva, è una versione diciamo così che va raffinata, va corretta. Allora, però io penso che si possa fare un approfondimento su questo e magari trovare un iter e anche uno strumento efficace per raggiungere l'obiettivo, diciamo. Quindi, io mi sentirei di chiedere al Consigliere Pieraccioli di sospendere attualmente la discussione su questo argomento,

specificamente per quanto riguarda il sito che è una Beta Version in questo momento, magari per riaprirla e riapprofondirla all'interno di una commissione appositamente convocata, magari con l'Assessore Bonafè e verifichiamo un attimino, o Pagani, sì scusa ho sbagliato. Con l'Assessore Pagani per verificare meglio qual è lo strumento. No, ho sbagliato, avevo in mente un'altra cosa. Va bene, quindi io propongo la sospensione della discussione su questa mozione rinviando ad una commissione con l'Assessore Pagani per verificare un iter e diciamo ed uno strumento adeguato per consentire il raggiungimento dello scopo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora prima di procedere con l'intervento e dell'Assessore e del Consigliere, no volevo sapere però in merito alla richiesta di sospensione. Ah, allora prego la parola al Consigliere Martini solo per questo perché. Prego.>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, mi unisco anch'io alla richiesta che è stata fatta di sospendere la mozione e rimandarla in commissione, onde evitare che molti Consiglieri magari non votino, dovrebbe essere un argomento interessante però che va approfondito in commissione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora prima di dare la parola, me l'ha chiesta anche l'Assessore Pagani, però su questo volevo chiedere al...(VOCI FUORI MICROFONO)..però c'è una richiesta di sospensione e rinvio in commissione. Quindi, prima di proseguire nel dibattito se il Consigliere, se il proponente l'accetta si chiude qui. Prego, Consigliere Pieraccioli. Poi dopo la parola a Batistini. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Si è detto di sovvertire tanto stasera si è sovvertito un po' tutte le regole, sicché. Interessante no la risposta di Batistini, lascia fare. No, va bene, Presidente Mucè aspetto la sospensione. La sospensione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, tecnicamente quindi si sospende, cioè vale a dire si rinvia ad un prossimo Consiglio successivo alla commissione, che chiaramente vedrà la presenza anche dell'Assessore perché in quella sede potrà allora sì intervenire spiegando l'attività che viene svolta o che è stata svolta e quello che si intende

fare e nel caso rispondere in merito alle domande dei commissari. Quindi, la richiesta del Consigliere Mucè e del Consigliere Martini di sospendere e di rinviare in commissione la discussione del tema trattato, è accettata dal proponente. Quindi, colleghi, a questo punto il Consiglio si chiude qui. Prego, mi chiede comunque l'Assessore di aggiungere una cosa, velocemente Assessore. Grazie. >>

Parla l'Assessore Pagani:

<< Sì, allora diciamo sono segnalazioni queste che comunque fanno piacere perché comunque è gradito valutarle. Esistono già delle soluzioni su cui si sta muovendo il Comune, una soluzione in particolare che è stata adottata perché c'è stato un gruppo di lavoro di dipendenti comunali nei vari settori che ha esaminato vari applicativi e le disposizioni fino all'anno scorso e ne sono stati vagliati alcuni ed è stata scelta di sviluppare una situazione, diciamo una soluzione apposita internamente all'interno del Comune che a tuttora è in fase di evoluzione. Comunque, diciamo che in commissione avremo modo di discutere meglio della faccenda e comunque di sottoporre questo stesso strumento allo stesso gruppo di dipendenti che ha valutato gli altri per valutare appunto l'adeguatezza di questo strumento, che potrebbe essere anche migliore di quello attualmente scelto. Per cui, un ringraziamento ed una buona serata. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, sarà oggetto dell'Ufficio di Presidenza, allargato ai Presidenti di Commissione. Ora ci si riflette un attimo, ma penso che possa essere la seconda la commissione interessata e quindi comunque ora vedo un attimino, sulla base diciamo di quelli che sono gli argomenti di competenza delle commissioni, penso sia la seconda, nel caso comunque interesserò il Presidente o la Presidente competente.

Bene, grazie colleghi. Al prossimo Consiglio, buona serata.>>

**TERMINE SEDUTA**